



## Traina da terra: Il barchino

Emanuele Lisi da Catania

Circa 15 anni fa mi ritrovai a pesca durante una scudata di scirocco in una spiaggia del messinese e precisamente a Letojanni, ad un certo punto della mattinata vedo una persona anziana che camminava a passo molto accelerato verso la mia postazione di pesca, teneva in mano un grosso sughero con del filo di grosse dimensioni, e subito dietro attaccato ci stava un piccolo divergente che lo seguiva a circa 40-50 m da riva, sapete cosa faceva? trainava

Il metodo di pesca che voglio descrivere è molto antico praticato ormai solo da alcune persone locali e consiste nel fare avanti e indietro lungo una spiaggia rimorchiandoci appresso un divergente trattenuto da un trave al quale sono legate una serie di traine armate con piume siliconi e cucchiaini.

### Il trave

È composto da un centinaio di metri di nylon del 130 avvolto in grosso sughero dove all'estremità legheremo una grossa girella a moschettone da 100-130 lb (possibilmente sampo) da attaccare al traversino del divergente, da lì intervallati a distanza regolare di 6-7 m porremo degli snodi (da 5 a 8) nodino-perlina - girella - perlina-nodino, dove attaccheremo le nostre traine montate su braccioli lunghi 4-5 m dello 0,30-0,40.

Gli artificiali migliori da usare sono: anguilline in gomma Ragut, cucchiaini ondulanti e piume si sconsiglia l'uso dei minnow in quando presentano due inconvenienti, 1 la velocità di traina è troppo ridotta per avere una resa migliore, 2 durante l'inversione di marcia si possono ingarbugliare. I pesci maggiormente insidiati con questa tecnica di pesca sono: la Spigola, L'Occhiata, la Palamita, il sugarello, l'aguglia, la leccia amia e stella, la ricciola di piccole dimensioni (cavagnola), la lampuga.....ecc.

### Il divergente

Il divergente è composto di 2 tavole di legno (pioppo o abete) lunghe 54 cm, spesse 2 cm e larghe 17 cm, le estremità devono essere smussate negli angoli che guardano verso la spiaggia in modo da creare due lame che scivolano sull'acqua con facilità e mantenere il più costante possibile traiettoria e distanza dalla riva. Le tavole sono unite tra di loro parallelamente l'una all'altra da due listelli di legno lunghi 48 cm, larghi 4 cm e spessi 2 cm, tramite viti per legno in acciaio inox, alla tavola interna fisseremo un traversino a forma di maniglia (inversione di marcia) di acciaio inox del diametro di 6 mm lungo 30 cm e distante dal corpo di legno 2-3 cm, al quale agganceremo il trave tramite la girella a moschettone da 130 lb, alla tavola esterna fisseremo con viti per legno in acciaio inox una fascia di piombo 3-400 g, utile al divergente per controbilanciare la trazione imposta dal trave durante la navigazione.

### Azione di pesca

Sistemare il divergente a qualche metro dalla battigia con le punte rivolte verso il mare, agganciare la girella a moschettone al traversino (maniglia) e si comincia a svolgere il trave con relativi braccioli e artificiali, la manovra si ripete fino a che il trave è completamente disteso sulla sabbia, mettere il filo in tiro e fare scendere il divergente in acqua voltare le spalle allo stesso e proseguire per il senso di marcia desiderato. Così comincia la lunga e faticosa camminata in spiaggia con la speranza di qualche cattura. Se vogliamo invertire il senso di marcia non dobbiamo recuperare trave e divergente ma allentare di colpo il trave invertire il senso di marcia e rimettere in tiro il trave, così il nostro moschettone, che è libero di scorrere nel traversino (maniglia), invertirà anche esso il senso di marcia agevolando l'azione di pesca.



## **Traina da terra: Il barchino**

*Emanuele Lisi da Catania*

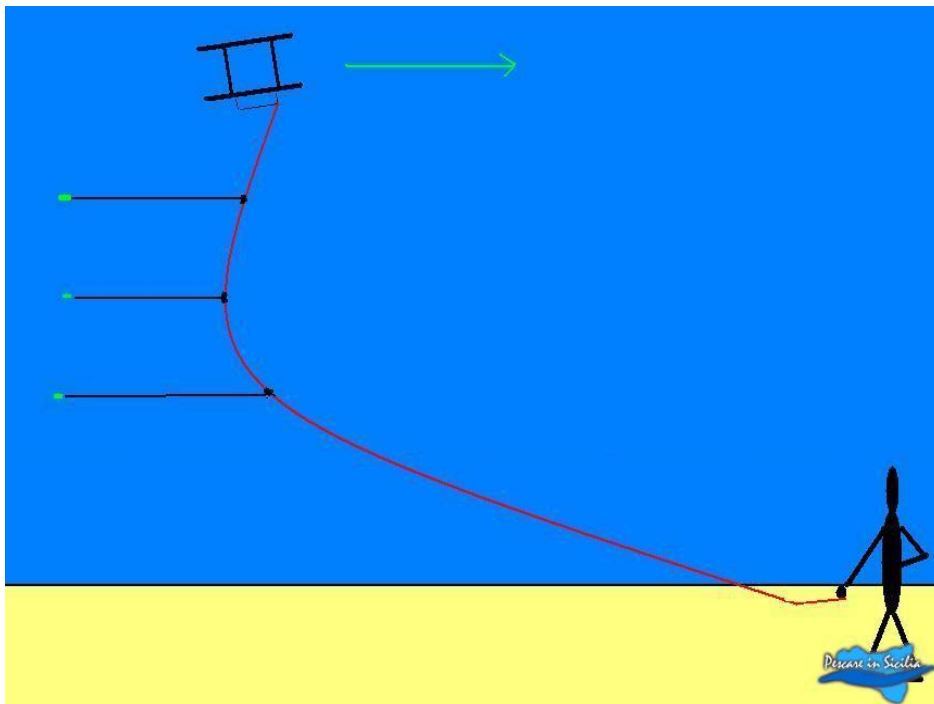
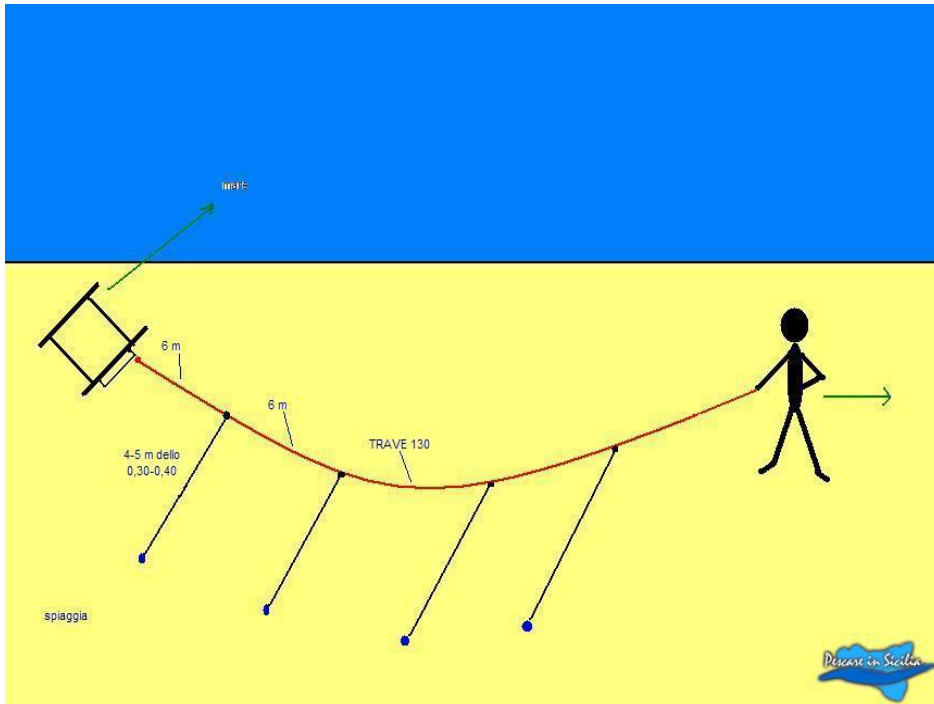
Questo articolo consta di 575 parole e 5 foto

Rispetta l'ambiente: non stampare questo documento se non ti è necessario



# Traina da terra: Il barchino

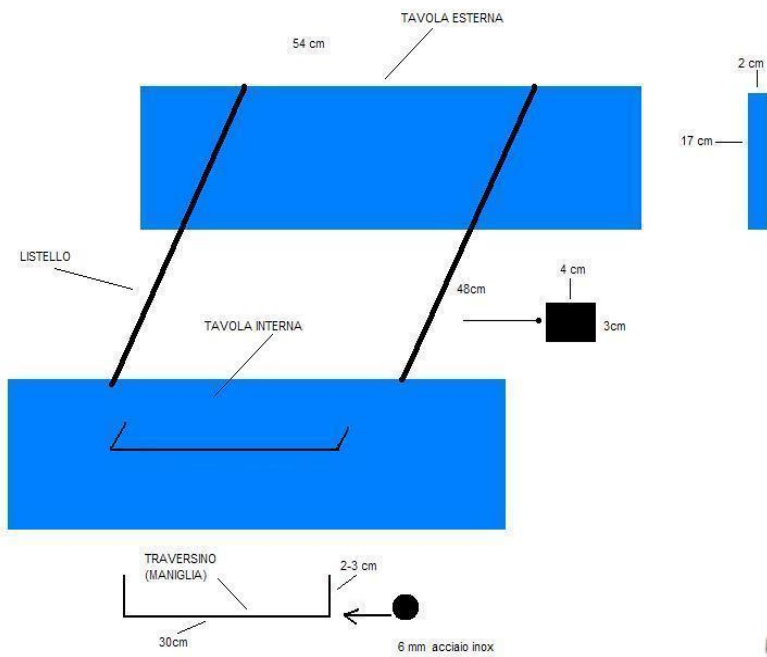
Emanuele Lisi da Catania



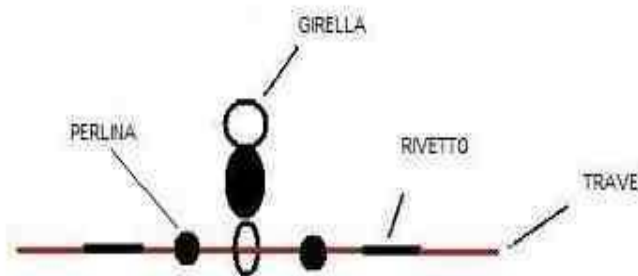


# Traina da terra: Il barchino

Emanuele Lisi da Catania



GIRELLA ATTACCO FINALE





## Traina da terra: Il barchino

Emanuele Lisi da Catania

